



**Progetto ENPCOM**  
European Network for the Promotion of Covenant of Mayors

**Evento di PISA**  
**27/30 Gennaio 2014**

**Censimento e monitoraggio dei consumi energetici reali e dei comportamenti dei cittadini**

*“Il Patto dei Sindaci è il principale movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori. Attraverso il loro impegno i firmatari del Patto intendono raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO<sub>2</sub> entro il 2020” ([www.pattodeisindaci.eu](http://www.pattodeisindaci.eu))*

Il Patto dei Sindaci rappresenta un nuovo metodo di affrontare temi d'interesse comunitario. L'Unione Europea attraverso l'accordo che sigla con i singoli Comuni intende coinvolgere direttamente le diverse comunità locali nel percorso ambizioso di lotta ai cambiamenti climatici e per l'uso sostenibile dell'energia.

Il rapporto tra la Commissione Europea e l'Amministrazione comunale diventa quindi diretto e si delineano chiaramente i ruoli e i compiti di ciascuno per l'attuazione delle politiche comuni sul breve e lungo termine.

L'Unione Europea su questi temi definisce le priorità (agire sulle singole aree urbane), individua gli obiettivi (pacchetto clima 20-20-20) e mette a disposizione delle singole comunità locali gli strumenti tecnici ed economici necessari per rendere il lavoro sui singoli territori omogeneo, certificato ed efficiente. Gli Enti locali europei prendono formale (ma volontario) impegno al raggiungimento degli obiettivi europei, applicano gli strumenti comunitari sui propri territori e definiscono il proprio specifico contributo attivando nell'intero percorso la fondamentale collaborazione delle rispettive comunità locali.

Questo approccio, vista la composizione eterogenea degli enti locali europei (dimensioni demografiche, caratteristiche territoriali...) comporta necessariamente l'utilizzo di strumenti riproducibili, comparabili e di facile implementazione.

I Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (strumento cardine del Patto dei Sindaci) rappresentano in questo contesto la più grande innovazione: ogni Amministrazione locale comunitaria può pianificare la propria azione utilizzando le stesse regole e gli stessi standard in qualsiasi parte d'Europa e in questo modo può condividere le proprie scelte,

renderle migliori con l'esperienza altrui, conoscere e far conoscere quantitativamente e qualitativamente i risultati ottenuti.

I Piani (SEAP) sono ormai realizzati, adottati e utilizzati in oltre 3300 Comuni europei e il loro numero è in continuo aumento. Gli obiettivi generali previsti dal Patto sono fissati al 2020 e a breve saranno fissati quelli per il decennio successivo. E' fondamentale quindi mettere a regime un sistema che, sulla base delle diverse realtà territoriali, permetta alle Amministrazioni locali di monitorare i risultati della propria azione pianificatoria. Il sistema di monitoraggio dovrà avere le stesse caratteristiche di riproducibilità e semplificazione previste nei Piani ma ovviamente dovrà fare i conti con la vasta diversificazione d'intervento che ciascun Piano, di ciascun ente locale, porta al suo interno.

Il Progetto ENPCOM, che è iniziato con il suo primo Evento a Pisa dal 27 al 30 gennaio 2014, intende contribuire in modo significativo nell'ideazione e la condivisione di strumenti innovativi capaci di supportare la Commissione europea e i Comuni firmatari del Patto nelle fasi di raccolta dati e monitoraggio dei risultati.

Il Patto dei Sindaci è un'iniziativa che ciascun Comune sceglie di intraprendere volontariamente con il fine di contribuire direttamente al raggiungimento degli obiettivi comunitari rendendo i propri cittadini attori diretti delle strategie di azione previste nel SEAP. Risulta quindi evidente che il Patto dei Sindaci, oltre ad essere uno strumento operativo europeo, atto al raggiungimento degli obiettivi internazionali, rappresenta anche il più importante progetto di valorizzazione della cittadinanza europea e di condivisione delle politiche comunitarie. Ciò evidenzia e valorizza il fatto che, per la realizzazione di ENPCOM, sia stato utilizzato il Programma "Europa per i Cittadini". Il Programma di finanziamento infatti risulta essere lo strumento più adatto per raggiungere gli obiettivi progettuali complessivi:

- Integrazione delle comunità europee coinvolte sulle tematiche del clima, delle emissioni, delle politiche energetiche e delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici;
- scambio e confronto di esperienze in merito alle buone pratiche dei cittadini, individuando sistemi per valorizzarle e dare loro visibilità;
- individuazione di strumenti di comunicazione tra amministratori e cittadini per migliorare la capacità di quantificazione/monitoraggio dei consumi/emissioni privati e per migliorare l'efficacia di azione dei PAES;
- diffusione dei principi e delle finalità del Patto dei Sindaci e delle politiche energetiche europee;
- condividere le esperienze migliori intraprese dalle amministrazioni locali.

Il Patto dei Sindaci, inoltre, partendo dalla sua sottoscrizione, sino alla costruzione e attuazione del SEAP, vede impegnata l'intera organizzazione comunale. Il tema "ambiente e energia" richiede un approccio multi-settoriale e non può fare a meno del contributo politico che gli amministratori comunali danno nell'elaborazione e nella concretizzazione di una visione economico-ambientale a medio e lungo termine del territorio amministrato. A tale scopo le delegazioni partecipanti al primo Evento di ENPCOM sono state scelte a composizione mista, politico e tecnica.

Le giornate di lavoro del 28, 29 e 30 gennaio a Pisa (Progetto ENPCOM) sono state organizzate per agire attraverso il confronto, la discussione e la proposta nell'ambito del censimento e del monitoraggio dei dati di consumo energetico/riduzione delle emissioni, contenuti nei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile.

L'Evento di Pisa ha innanzitutto consentito alle diverse delegazioni di condividere le molteplici esperienze attuate nei territori di riferimento. Da tale confronto è emerso che, in ogni regione coinvolta nel progetto, pur rappresentando contesti diversi, spesso eterogenei anche sotto il profilo normativo, gli Amministratori locali hanno iniziato un serio percorso volto al raggiungimento degli obiettivi comunitari. Certamente esistono ancora diverse criticità da affrontare (difficoltà nel reperimento dei dati reali e nella gestione dei rapporti tra enti, carenza di risorse, lacune normative...) ma l'interesse e l'impegno creatosi attorno alle tematiche energetiche e ambientali delineano uno scenario futuro caratterizzato da maggiore organizzazione e più attenzione nell'attuazione delle politiche di lotta ai cambiamenti climatici.

Durante la tre giorni pisana è stato inoltre possibile conoscere in maniera approfondita le numerose attività svolte dal Comune di Pisa nell'ambito del Patto dei Sindaci: un avanzato progetto di monitoraggio dei consumi energetici cittadini reali e lo sviluppo di un'area produttiva (Navicelli) caratterizzata da specifici interventi di efficientamento energetico e dalla gestione sostenibile delle attività antropiche presenti.

Durante il tavolo di lavoro è emerso con forza che il monitoraggio dell'efficacia di ciascuna azione prevista in un PAES non può fare a meno di considerare la metodologia con la quale tale azione è stata pensata e quantificata in termini di risultato atteso. Ciò comporta innanzitutto che nei diversi Piani adottati in Europa il censimento dei consumi e quindi delle emissioni di CO<sub>2</sub> (IBE/BEI) sia realizzato mediante dati e informazioni reali e rappresentativi delle specifiche caratteristiche di ciascun territorio urbano.

L'obiettivo dell'evento organizzato a Pisa è stato quindi raccogliere dalle diverse esperienze attuate le informazioni, le idee e le principali criticità che caratterizzano il lavoro sin qui fatto attraverso il Patto dei Sindaci.

Attraverso questo lavoro e mediante l'organizzazione dei prossimi eventi (Bruxelles, Roma, Arvika) si vuole giungere ad una prima definizione di specifiche linee guida da condividere a livello nazionale ed europeo.

Per tali ragioni nell'ambito del Evento di Pisa è risultata particolarmente interessante la presenza di un partenariato eterogeneo, capace di rappresentare le diverse realtà che oggi hanno deciso di intraprendere il percorso comunitario previsto dal Patto dei Sindaci.

Hanno infatti partecipato 29 delegazioni provenienti da 7 Paesi comunitari differenti che rappresentano a pieno titolo tutte le tipologie di attori coinvolti dalla Commissione Europea nel Patto dei Sindaci: Comuni piccoli, medi e grandi, Strutture di supporto (associazioni, agenzie energetiche...) e Coordinatori del Patto (Province, Regioni, Unioni di Comuni...).